

Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339

Mail pellegrinaggi:

info@santuariodisanluca.it



Beata Vergine di S. Luca

Informatore del Santuario

Settimana 22 - 29 Settembre 2024

Sito del Santuario: Santuario di S. Luca Bologna

PREGHIERA NEL SANTUARIO

Messe feriali: 7,30 – 9,30 – 10,30

Messa prefestiva 17,30

Messe festive: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)
15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

Canto delle Lodi: ore 7,30 (domenica e feste principali)

Canto del Vespro: ore 16,00 (domenica e feste principali)

Rosario quotidiano: 15,30 (in quaresima: al venerdì al posto del rosario: Via Crucis).

Adorazione settimanale: Giovedì dalle ore 16,00 alle 17,00

Confessioni: Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 19,00 secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per questo sacramento

ORARIO DEL SANTUARIO

Apertura ore 7,00 - 19,00

VITA DEL SANTUARIO

Domenica 22 Settembre

E' la quarta domenica del mese con **preghiera per le famiglie**, in particolare per quanti ricordano un giubileo matrimoniale: 1° - 25° - 50° - 60° e oltre, anno di matrimonio.

Nel pomeriggio, dopo il rosario delle ore 15,30 **preghiera di adorazione** e canto dei vesperi.

Giovedì 26 Settembre

Preghiera di adorazione eucaristica dalle ore 16,00 alle 17,00 a cura delle nostre suore. Durante la preghiera si chiede che siano eliminate le visite al santuario per non disturbare quanti sono in sosta di adorazione davanti al SS.mo Sacramento.

Sabato 28 Settembre

Pellegrinaggio della confraternita dei Sabatini con partenza dal Meloncello alle ore 6,00 e partecipazione alla messa in santuario alle ore 7,30.

Domenica 29 Settembre

E' la quinta domenica del mese, perciò non ci sono scadenze particolari , ma si segue il normale orario festivo delle celebrazioni.

AVVISI PARTICOLARI

Dalla nota pastorale dell'arcivescovo Card. Zuppi per l'anno 2024 – 25

9 – Non si ha Dio per Padre se non si ha la Chiesa per Madre
La relazione con Dio è sempre necessariamente intima, personale, ma non può essere individualista. Gesù ci affida una Madre e la affida a noi, sempre insieme ai suoi tanti figli, nostri fratelli e sorelle. Viviamo in un tempo di forte e insinuante egocentrismo, di relazioni fluide e cangianti, di diritti di ciascuno senza quelli del noi, attenti a difendere tutte le varianti della vita per poi essere distruttivi di questa. Come nessuno si dà la vita da solo e nessuno diventa cristiano da solo, così nessuno può essere cristiano senza la Chiesa. Altrimenti riduciamo il Signore ad uno dei tanti prodotti di benessere individuale, che devono farci stare bene, risolvere i problemi, dare sicurezza senza chiedere nulla o per lo meno nulla di impegnativo o imprevisto, perché il criterio sono io e Dio deve assicurarmi su tutto.

Gesù ci dona in realtà molto di più di un po' di benessere! Ci fa stare bene, perché ci unisce a sé e agli altri, perché non ci asseconda, ma ci aiuta a trovare quello che cerchiamo solo scoprendo il prossimo.
Gesù ci dona una famiglia con cui camminare sempre, fino alla fine anzi oltre la fine stessa, per sempre, perché il nostro cammino inizia qui, attraversa la terra, ma finisce in cielo, nella pienezza dell'amore. Non siamo fratelli senza essere figli e non possiamo essere cristiani senza camminare insieme. Non si capisce il cammino stando fermi!
Se non camminiamo, la sinodalità diventa una formula, una questione di ruoli e di confronti.

(continua nel prossimo informatore)